



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 2 "S. PELLICO"
Via Appiani, 15 - 21100 Varese - Tel. 0332 289297
C.F. 95039310123 - CUF: UFEDC4
Codice meccanografico VAIC873003
E-mail: vaic873003@istruzione.it
PEC: vaic873003@pec.istruzione.it
www.varese2pellico.edu.it



Protocollo e data come da segnatrice

Circ. n.39

Al personale docente e ATA
I.C. Varese 2 - Pellico

Oggetto: richiesta disponibilità per somministrazione farmaci salvavita.

Si richiede di voler dare disponibilità per somministrazione farmaci salvavita.

Si allega alla presente paragrafo somministrazione farmaci del piano di primo soccorso presente nella bacheca sicurezza.

Si precisa che non è riconosciuta alcuna responsabilità a carico del personale per la somministrazione del farmaco salvavita se sono seguite correttamente le indicazioni del medico, mentre potrebbe configurarsi come omissione di soccorso (art. 593 c.p.) la mancata somministrazione secondo le procedure previste.

Si ringrazia per la collaborazione.
Cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica

Katia Gargano

(Firmato Digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse)



Firmato da:
GARGANO KATIA
Codice fiscale: GRGKTA68C70H703I

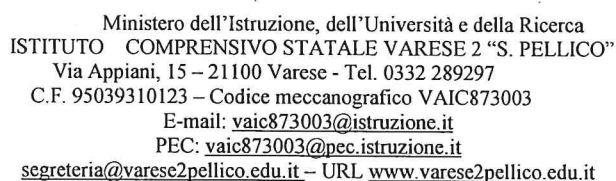


PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Istituto Comprensivo Varese Due
 Vanini e Piccinelli
 Bosco - Canziani
 Ronchetto Fe
 Dalla Chiesa
 Piccinelli
 Pascoli
 Pellico



Alla Dirigente Scolastica
 I.C. VARESE 2 - PELLICO

I sottoscritti docenti e collaboratori scolastici comunicano la propria disponibilità alla somministrazione di farmaci salvavita:

[illegible]



IC Varese 2 Pellico

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

12.2 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Si ricorda che la somministrazione di farmaci a scuola, è di per sé vietata.

È altrettanto vietata l'auto somministrazione, anche da parte degli studenti stessi.

Il personale tutto è tenuto alla vigilanza in tal senso.

Le uniche eccezioni sono costituite dalla somministrazione di

- Farmaci necessari per garantire continuità terapeutica, intesa come terapia **programmata ed improrogabile** per il trattamento di una patologia cronica;
- Farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota, che richiede interventi immediati (c.d. farmaci salvavita)

regolamentate con appositi protocolli di somministrazione farmaci, sottoscritti dalle famiglie degli studenti e dalla scuola.

Personale dipendente appositamente individuato ed informato sulle procedure da seguire, è l'unico personale autorizzato ad intervenire in tal senso, eventualmente con il supporto agli addetti primo soccorso

In ogni caso è previsto che la scuola debba acquisire richiesta formale dei genitori e certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da

assumere che specifichi modalità e tempi di somministrazione, posologia e regole di conservazione.

Si segnala l'opportunità di adottare procedure analoghe a quelle descritte sopra, anche per il personale dipendente, o che a vario titolo lavori nella scuola, chiaramente su base volontaria, che potrà attivare un protocollo di somministrazione farmaci prendendo in considerazione le indicazioni relative agli studenti maggiorenni.

Si ricorda che ciascuna patologia necessita di particolari attenzioni procedurali, organizzative, tecniche, eccetera, che dovranno essere di volta in volta valutate, anche con il supporto del personale medico.

A titolo esemplificativo: non sarà sufficiente adottare misure volte alla somministrazione dell'adrenalina per chi possa andare in shock anafilattico in seguito alla puntura di insetto, ma si dovrà prevedere l'installazione di zanzariere sulle finestre dei luoghi che frequenti abitualmente l'individuo

L'organizzazione di questo "servizio" e la relativa formazione spettano al dirigente scolastico, che dovrà verificare la disponibilità tra il proprio personale, docente e ATA, innanzitutto tra gli addetti PS (come modulo integrativo, nell'ambito dei corsi di formazione di PS); è opportuno, in casi particolari, prevedere anche un addestramento "in situazione" da parte del medico curante. La scuola dovrà provvedere a individuare locali idonei per la somministrazione e tenuta dei farmaci, anche tenendo conto del foglietto illustrativo del farmaco e delle indicazioni del medico. Il dirigente scolastico autorizzerà l'accesso al locale e la somministrazione del farmaco, nel caso possano provvedere autonomamente.

Nel caso il dirigente scolastico non sia in grado di assicurare tale "servizio" con personale interno, dovrà stabilire convenzioni con altri soggetti istituzionali o associazioni di volontariato. Se anche questa soluzione non fosse percorribile, deve comunicarlo alle famiglie richiedenti e al Sindaco di residenza dell'alunno.

Tuttavia, tale situazione potrebbe però essere considerata inadempimento dell'obbligazione contrattuale di vigilanza e custodia degli allievi assunta nei confronti dei genitori ed espone così la scuola a forme di responsabilità derivante dall'art. 2048 del CC e potrebbe configurare il delitto di abbandono di minore previsto e punito dall'art. 591 del CP.

Peraltro il rifiuto da parte del personale scolastico di assumere questo incarico per paura delle eventuali conseguenze non trova giustificazione, dal momento che non è riconosciuta alcuna responsabilità a loro carico, se sono state seguite correttamente le indicazioni del medico, mentre potrebbe configurarsi come omissione di soccorso (art. 593 CP) la mancata somministrazione secondo le procedure previste.

Le situazioni di pertinenza della scuola però devono essere circoscritte e le istruzioni devono essere dettagliate (procedura scritta predisposta dai vari soggetti coinvolti)

Dovrebbero poter usufruire di tale "servizio" gli allievi con malattia cronica (patologia che non guarisce e che richiede terapia di mantenimento, es. asma, diabete), in cui i farmaci devono essere assunti con orari e posologia costanti, ma anche quegli allievi che sono affetti da patologie che possono comportare urgenze (es. convulsioni, shock anafilattico) prevedibili, con manifestazioni corrispondenti a quelle previste e descritte dal medico, in cui i farmaci devono essere somministrati con la modalità e la posologia prescritte.

Nel caso che l'urgenza non presenti i sintomi descritti dal medico o riguardi un allievo per il quale non è stata avanzata alcuna richiesta, la gestione spetterà all'addetto PS e non dovrà essere somministrato alcun farmaco.

Certificazioni da acquisire per la somministrazione di farmaci agli allievi:

1. richiesta dei genitori motivata (somministrazione del farmaco non differibile in orario extrascolastico e impossibilità di provvedere autonomamente), in cui si autorizza il personale individuato dalla scuola a somministrare il farmaco al figlio, con la modalità e il dosaggio indicati dal medico
2. prescrizione medica intestata all'alunno recante:
 - il nome commerciale del farmaco
 - la modalità di somministrazione
 - l'esatta posologia
 - l'orario di somministrazione
3. istruzioni del medico curante, intestate all'alunno, indirizzate al dirigente scolastico, su posologia e modalità di somministrazione del farmaco in caso della comparsa di episodi acuti di cui devono essere descritti i sintomi e sui comportamenti da assumere nel caso il farmaco non risultasse efficace.

Al fine di consentire la predisposizione di istruzioni, procedure e percorsi di addestramento per personale laico al pronto intervento post-puntura sia per autosomministrazione che per somministrazione immediata del farmaco tutto il personale è invitato a segnalare condizioni personali che possano richiedere questo tipo di intervento.

Rientrano in questa fattispecie, ad esempio: allergie ad alimenti, allergie alle punture di insetto, eccetera

Ciò al fine di prevenire l'insorgenza di shock anafilattico che può comportare conseguenze anche mortali, considerata la brevissima latenza che intercorre tra l'esposizione all'allergene e la manifestazione clinica delle reazioni avverse, soprattutto in soggetti già sensibilizzati e allergici

NEL CASO SI VERIFICA UNA EMERGENZA CORRELATA ALLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI CHE RICHIEDA IL RICORSO AL 112 , ANDRÀ SPECIFICATO ALL'OPERATORE DEL 112 CHE LA RICHIESTA DI INTERVENTO È CORRELATA AL "PROTOCOLLO FARMACI"